Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE *modifica di: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (1211734)*
Nome inglese	EDUCATION SCIENCES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	006701^110^001272 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	17/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://educazione.campusnet.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Filosofia e scienze dell'educazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	~~*60 DM 16/3/2007 Art 4*~~ 12 come da: **Nota 1063 del 29/04/2011**
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:
* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie,minori, anziani,soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di agregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:
* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il CdL è trasformazione dei precedenti, dei quali il corso di laurea Scienze della Formazione in rete(e-learning) (Torino) non è mai stato attivato. Si procede all'unificazione dell'offerta formativa e dei relativi Ordinamenti Didattici dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione di Torino e di Savigliano allo scopo di razionalizzare l'impiego delle risorse e di ottemperare ai vincoli dei requisiti minimi del DM 270/04 e normative successive nonché per rispondere alle esigenze delle professioni educative, così come vengono individuate negli sbocchi occupazionali e professionali, rispetto alle quali il mercato del lavoro richiede una flessibilità e una polivalenza che può essere assicurata soltanto da una formazione di base unitaria. Nel contempo, l'articolazione in curricola permette di orientare gli studenti verso specificità differenziate, mettendo a frutto le esperienze e gli esiti formativi positivamente maturati dalla Facoltà.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.
La denominazione del corso è chiara e pertinente sia in relazione alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 richiamano l'esperienza pregressa e sono esposti in maniera sintetica ma adeguata. Apprezzabile lo sforzo di razionalizzazione dell'offerta formativa. Il corso, trasformazione di tre corsi preesistenti, contribuisce alla riduzione dei corsi di studio. Dalla sintesi della consultazione la collaborazione con le varie organizzazioni di riferimento appare fattiva e costruttiva. Gli obiettivi formativi specifici, ben caratterizzati, risultano coerenti sia con il percorso formativo sia con il profilo professionale di un educatore/formatore. Nei descrittori europei la descrizione dei diversi risultati attesi e delle relative modalità per raggiungerli è analitica, pertinente ed adeguata. Le conoscenze in ingresso e le relative modalità di verifica risultano sufficientemente dettagliate. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La prova finale risulta adeguata e coerente con gli obiettivi formativi specifici. Gli sbocchi

occupazionali negli ambiti professionali dell'educazione e della formazione sono adeguatamente descritti e coerenti con gli obiettivi specifici.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'indirizzo costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale è stato convocato in data 23 gennaio 2008. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione: Regione Piemonte (Direzione Politiche Sociali; Direzione Formazione Professionale e Lavoro); Provincia di Torino (Area istruzione e formazione professionale); Provincia di Cuneo; Comune di Torino (Assessore all'Istruzione, Divisione Servizi educativi Nidi e Scuole per l'infanzia, Settore Risorse educative); Comune di Savigliano (assessorato alla cultura); ConfCooperative; l'Associazione Forma; la CGIL Formazione e ricerca.
Il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole alla proposta presentata mostrando interesse per le innovazioni introdotte orientate sia ad una sempre maggiore formazione e qualificazione dei profili professionali sia all'offerta di riqualificazione universitaria rivolta ad adulti e soggetti già inseriti nel mondo del lavoro.
Gli interventi si sono espressi a favore della formazione universitaria per gli educatori di asilo nido, stante l'espansione dell'offerta pubblica e privata. Una criticità rilevata è la mancanza della specificazione sul diploma di laurea dell'indirizzo di corso di studio frequentato. Si ritiene positiva la risposta alle richieste del sistema della formazione professionale e dei formatori.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è costituito da un primo anno comune, finalizzato alla promozione di una formazione culturale di base integrata in riferimento agli ambiti pedagogico e metodologico-didattico, filosofico, psicologico, storico, sociologico. A partire dal secondo anno, il corso sarà articolato in indirizzi curricolari relativi ai seguenti ambiti: l'educazione nei nidi e nelle comunità infantili; l'educatore professionale socio-culturale; la formazione e lo sviluppo delle risorse umane e la formazione professionale; l'educatore per lo sviluppo sociale del territorio.

Gli indirizzi attivati perseguono obiettivi formativi specifici ed adottano modalità di lavoro didattico e di valutazione congruenti agli esiti di apprendimento attesi in relazione alle attività lavorative previste e descritte negli sbocchi professionali, secondo l'articolazione che segue.

Nell'ambito dell'educazione nei nidi e nelle comunità infantili, il percorso formativo sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici.
- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative riferite alla prima infanzia e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo del bambino; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e ludici.
- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del Corso di Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento alle istituzioni educative rivolte alla prima infanzia: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per la lettura dei bisogni educativi individuali e di gruppo, per l'organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi rivolti alla prima infanzia: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a soggetti e gruppi differenziati per condizioni personali e formative, con particolare considerazione per le situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con specifica attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa.
- Acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi della prima infanzia.
- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una lingua straniera in forma orale e scritta.
- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.
- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.
- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi rivolti alla prima infanzia); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative, con particolare riguardo al gioco. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.
Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica dei fenomeni e delle realtà educative che coinvolgono i bambini da zero a tre anni, con specifica attenzione alle risorse e ai problemi delle famiglie ed alle risposte dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia. L'educatore nei nidi e nelle comunità infantili dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere i bisogni formativi dei bambini, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate.

Nell'ambito dell'educatore professionale socio-culturale il percorso sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.
- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della formazione della persona; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e relazionali.
- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del Corso di Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento ai contesti extra-scolastici: acquisizione di strumenti culturali e operativi

per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per età, condizioni socio-culturali, personali e formative, con specifico riferimento alle situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa.
- Acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi.
- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una lingua straniera in forma orale e scritta.
- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.
- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.
- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).
Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti e protagonisti del mondo dei servizi socio-assistenziali e culturali); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, fenomeni formativi, di azioni educative; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.
Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà educative diversificati, con specifica attenzione alle situazioni di difficoltà e di devianza, alle esigenze di promozione e sviluppo delle risorse personali lungo tutto l'arco della vita ed in contesti differenziati, con riferimento anche alla gestione del tempo libero, alle attività di fruizione culturale, all'esercizio attivo della cittadinanza. Il laureato in questo ambito dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere bisogni formativi differenziati, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente e fondate socialmente legittimate.

Nell'ambito della formazione e sviluppo delle risorse umane e della formazione professionale il percorso sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.
- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione dei fenomeni formativi connessi al mondo del lavoro ed all'inserimemto socio-professionale; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della formazione della persona e alle condizioni socio-ambientali e contestuali che ne favoriscono lo sviluppo integrale; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-relazionali.
- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del corso di studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento alle esigenze della formazione professionale iniziale e continua e dell'orientamento socio-lavorativo e professionale: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione della specificità dei contesti formativi (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione ed interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane, materiali, organizzative congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi di formazione e insegnamento.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti formativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per esperienze, condizioni personali, culturali e professionali (con particolare attenzione alle esigenze dell'orientamento e del ri-orientamento professionale, dell'inserimento iniziale nei contesti lavorativi, della formazione continua); acquisizione di capacità di risoluzione di problemi socio-relazionali e comunicativi.
- Acquisizione di competenze di base per la lettura e l'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi della formazione in età adulta e nelle organizzazioni.
- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una o più lingue straniere in forma orale e scritta.
- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.
- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.
- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).
Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti e protagonisti del mondo aziendale, dei servizi, della formazione professionale); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, interventi di formazione; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti di formazione, di materiali per l'attivazione di interventi formativi, di strumenti di analisi e valutazione di programmi di formazione); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di stage, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività volte a sviluppare ad affinare le capacità comunicativo-relazionali individuali. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta, (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.
Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà riferite alla formazione professionale in ingresso e continua di giovani ed adulti, ai problemi dell'orientamento e del

ri-orientamento professionale, allo sviluppo di competenza. I laureati in questo ambito dovranno essere messi in condizione di saper cogliere le esigenze formative connesse alle dinamiche socio-occupazionali ed individuare prospettive di crescita e sviluppo delle potenzialità dei singoli e dei gruppi, interpretando tali elementi in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, adeguate abilità comunicative e relazionali, disposizioni e competenze utili alla costruzione di relazioni educative formativamente incisive, capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili.

Nell'ambito dell'educatore per lo sviluppo sociale del territorio, il percorso formativo sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici.
- Acquisizione delle fondamentali conoscenze in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; acquisizione dei fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; acquisizione di conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della formazione della persona; acquisizione di conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e relazionali.
- Acquisizione della capacità di correlare organicamente gli apporti delle diverse discipline oggetto del Corso di Studi nella prospettiva integrata della scienza dell'educazione.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella progettazione educativa, con speciale riferimento ai contesti extra-scolastici: acquisizione di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e l'interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi.
- Acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per età, condizioni socio-culturali, personali e formative, con specifico riferimento alle situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa; acquisizione di capacità nell'operare all'interno del territorio di appartenenza, tenendo conto della complessità delle relazioni e dei processi sociali e considerando il territorio sia come ambito di sviluppo delle relazioni e dei processi sociali sia come contesto in cui si sviluppano le situazioni di disagio; acquisizione capacità nel riconoscere le dimensioni (politico-istituzionale, socio-economica, storico-culturale) del contesto territoriale;
- Acquisizione di conoscenze delle condizioni che più frequentemente sono all'origine di situazioni di disagio e di esclusione (anzianità, immigrazione e disabilità). Devono poi disporre di strumenti per mantenersi aggiornati sulle buone prassi nazionali e internazionali relative al contrasto dell'esclusione e dell'isolamento sociale e alle strategie per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Inoltre, l'educatore deve disporre di capacità relazionali, di ottima espressione orale e scritta, di lettura dei contesti di interazione.
- Acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi.
- Acquisizione di conoscenze e competenze circa l'impiego di ambienti digitali per la creazione di network sul territorio, per facilitare la comunicazione tra enti e persone e per la creazione di nuovi servizi nonché per il potenziamento di quelli già presenti.
- Buona padronanza, oltre alla lingua italiana, di una lingua straniera in forma orale e scritta.
- Adeguate competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici.
- Capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti durante le attività di tirocinio.
- In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio, capacità di riflessione sull'esperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione finalizzate in particolare all'applicazione dei modelli cooperativi e di rete a casi concreti, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, lezioni con intervento programmato di esperti e protagonisti del mondo dei servizi socio-assistenziali e culturali); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (esercitazioni guidate in piccolo gruppo con particolare attenzione all'approfondimento di casi, all'analisi di esperienze, progetti, fenomeni formativi, di azioni educative, di modelli organizzativi dei servizi socio-assistenziali; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi); presentazione in forma orale e scritta dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare e ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) ed in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici). Costituiranno momenti valutativi anche l'osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo, di laboratorio, di stage.
Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze dell'educazione, con una conoscenza puntuale di processi sociali. L'educatore territoriale si occupa di raccogliere i bisogni e le risorse della comunità, di promuovere azioni che potenziano la capacità di prendersi cura di se stessi e degli altri (empowerment), di coordinare e armonizzare gli interventi a sostegno dell'inclusione sociale. L'educatore mette insieme risorse di diversa natura: risorse dei servizi sociali, risorse informali (reti di vicinato, banca del tempo..), risorse formali (associazioni, cooperative), risorse messe a disposizione da aziende e altri settori economici. Il coordinamento di queste risorse in una rete avviene nell'ottica della promozione della persona nella comunità attraverso un progetto di vita inclusivo. Il laureato in questo ambito dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere bisogni formativi differenziati, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse e delle reti disponibili, l'impiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente e fondate socialmente legittimate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:
- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori, con particolare riferimento alle implicazioni di etica professionale.
- capacità di interpretazione personale, scientificamente fondata, di fenomeni socio-culturali, con particolare riferimento a quelli educativi;
- capacità di valutare programmi e interventi educativo-formativi tenendo conto della loro valenza scientifica, della coerenza rispetto alle domande espresse ed ai bisogni, della efficacia rispetto agli esiti finali attesi, della efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- capacità di riflettere per incrementare l'efficacia della progettualità e delle azioni educativo-formative;
- capacità di riconoscere i concetti sollecitati o messi sotto choc dall'esperienza ed essere in grado di ripensarli in forme nuove;

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi e delle professioni educative), discussioni in gruppo (in presenza e a distanza), attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative, simulazioni).
Le attività di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) delle attività di osservazione condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni scritte, l'osservazione dell'interazione nelle attività di gruppo, in generale gli strumenti che consentono di rilevare la capacità dello studente di sviluppare argomentazioni coerenti, di esprimere giudizi supportati scientificamente, di giustificare le proprie posizioni in riferimento alle conoscenze acquisite ed

all'esperienza (diretta ed indiretta) dei problemi e fenomeni educativi, dimostrando sensibilità anche per le questioni di ordine etico.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:
- capacità di uso corretto e comunicativamente efficace del linguaggio scientifico;
- abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe;
- abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa;
capacità di accogliere con empatia situazioni di disorientamento e disagio;
- capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativo-formativi,
nei confronti di interlocutori differenziati;
- padronanza nelle lingue straniere necessaria al reperimento ed alla gestione di informazioni e dati, alla partecipazione a progetti ed iniziative a carattere comunitario ed internazionale;
- capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività educative;
Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno nella proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia, dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, stesura di relazioni su attività di ricerca condotte in gruppo e individualmente), di documentazione di attività, esperienze, vissuti. Saranno anche proposte attività, prevalentemente a carattere di laboratorio, basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni in forma scritta e/o orale, l'elaborazione di documenti in forma originale, l'osservazione della capacità di interazione nel gruppo e/o con soggetti diversi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:
- capacità di studio autonomo riferite ad ambiti culturali e ad obiettivi di lavoro differenziati;
- capacità di comprensione e interrogazione critica dei classici della pedagogia , della filosofia, della psicologia e della sociologia;
- capacità di lavorare in autonomia, incrementando le proprie risorse apprenditive anche a partire dalla riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale;
- abilità, capacità, competenze necessarie all'autoaggiornamento e alla formazione continua.
Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in attività di approfondimento personale di temi e problemi affrontati durante i corsi attraverso il reperimento e lo studio in forma autonoma di fonti e documenti. In particolare, verranno promosse attività ed iniziative volte a far acquisire la conoscenza sistematica, la capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale (in ambito informatico, banche dati e motori di ricerca generalisti e specializzati; biblioteche e centri di ricerca specializzati; mappatura della pubblicistica specializzata in ambito scientifico -nazionale ed internazionale- e professionale; conoscenza delle principali agenzie/modalità di accesso ad iniziative di formazione continua). Saranno promosse anche attività finalizzate a promuovere l'auto-riflessione e l'auto-analisi delle modalità personali di approccio all'apprendimento ed il loro progressivo affinamento in relazione a compiti ed esigenze diversificati, di studio e professionali.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, con differenti gradi di strutturazione, finalizzate ad osservare la capacità di impiego critico di strumenti e fonti di informazione ed a monitorare lo sviluppo di adeguate capacità auto-valutative.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è ad accesso programmato. La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del 25 marzo 2013, approvata dal nucleo di valutazione il 22 aprile 2013.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato:
- padronanza dei temi e dei concetti fondamentali nell'ambito delle scienze umane, tale da favorire l'accostamento ai contenuti ed ai lessici peculiari dei saperi disciplinari previsti;
- capacità di analisi e di comprensione di testi di complessità medio-alta;
- sicure abilità comunicativo-espressive in lingua italiana;
- buona padronanza di una o più lingue straniere.

Per l'iscrizione, è necessario sostenere un test di accesso (test a risposta multipla, secondo modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Studi e pubblicate nel Manifesto degli Studi Guida dello studente), al fine di verificare la richiesta adeguatezza della preparazione iniziale. SI veda all'indirizzo:
http://sciform.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=piani_studio/Triennale_Educazione.html

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea triennale consiste in un elaborato scritto (dissertazione) su un argomento concordato con un docente che ne guiderà la realizzazione e inerente uno o più ambiti disciplinari correlati affrontati durante il percorso degli studi.

Criteri di valutazione della prova finale saranno: la capacità di sintesi personale degli apporti delle varie discipline nella prospettiva culturale e professionale delle scienze dell'educazione; il sicuro riferimento a studi e ricerche significative nei diversi ambiti; l'esposizione corretta e adeguata agli obiettivi formativi e professionali.
Il tirocinio formativo può, ma non necessariamente deve, costituire parte integrante del lavoro collegato specificamente alla stesura dell'elaborato finale.
Alla prova finale è attribuito un numero di CFU pari a 6.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Educatore per la prima infanzia

funzione in un contesto di lavoro:
L'educatore per la prima infanzia opera nei servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micronidi, nidi aziendali, ludoteche, baby parking, ecc.) e nei servizi di sostegno alla genitorialità.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze delleducazione, con una conoscenza puntuale e critica dei fenomeni e delle realtà educative che coinvolgono i bambini da zero a tre anni, con specifica attenzione alle risorse e ai problemi delle famiglie ed alle risposte dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia. Leducatore nei nidi e nelle comunità infantili dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere i bisogni formativi dei bambini, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, limpiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate.

competenze associate alla funzione:
Competenze:
- saper utilizzare le conoscenze fondamentali in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; i fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative riferite alla prima infanzia e dei fenomeni ad esse connessi; le conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo del bambino; le conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e ludici;
- progettazione educativa, con speciale riferimento alle istituzioni educative rivolte alla prima infanzia: utilizzo di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e linterpretazione delle domande educativo-formative, per la lettura dei bisogni educativi individuali e di gruppo, per lorganizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi;
- gestione degli interventi educativo-formativi rivolti alla prima infanzia, con utilizzo critico di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a soggetti e gruppi differenziati per condizioni personali e formative, con particolare considerazione per le situazioni di difficoltà; capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con specifica attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa;
- competenze di base nella lettura e nell'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi della prima infanzia;
- competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

sbocchi professionali:
Ambiti professionali relativi all'educazione nell'ambito della prima infanzia e nei servizi di sostegno alla genitorialità, allinterno di una molteplicità di aree occupazionali, con la funzione di Educatore di Nido, Educatore di Comunità infantile, Assistente dellInfanzia, Operatore di ludoteca, Operatore di azioni educative di prevenzione.

Educatore professionale socio-culturale

funzione in un contesto di lavoro:
L'educatore professionale socio-culturale opera nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-assistenziali rivolti a minori, adulti ed anziani, come ad esempio associazioni culturali, strutture residenziali o semiresidenziali, centri di aggregazione giovanile, centri gioco, centri per famiglie e anziani, ludoteche, centri culturali e di quartiere, musei, cooperative sociali.
Attenzione: il titolo in oggetto non abilita alle professioni sanitarie.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze delleducazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà educative diversificati, con specifica attenzione alle situazioni di difficoltà e di devianza, alle esigenze di promozione e sviluppo delle risorse personali lungo tutto larco della vita ed in contesti differenziati, con riferimento anche alla gestione del tempo libero, alle attività di fruizione culturale, allesercizio attivo della cittadinanza. Il laureato in questo ambito dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere bisogni formativi differenziati, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, limpiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente e fondate socialmente legittimate.

competenze associate alla funzione:
Competenze:
- saper utilizzare le conoscenze fondamentali in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; i fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; le conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della formazione della persona; le conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e relazionali;
- progettazione educativa, con speciale riferimento ai contesti extra-scolastici: utilizzo di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e linterpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi;
- competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per età, condizioni socio-culturali, personali e formative, con specifico riferimento alle situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa;
- competenze di base nella lettura e nellimpiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi;
- competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti;
- capacità di riflessione sullesperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

sbocchi professionali:
Ambiti professionali relativi all'educazione professionale socio-culturale. Leducatore professionale socio-culturale può operare in tutti i campi in cui sia previsto lintervento di educatori, con la sola eccezione del comparto socio-sanitario. In particolare: nellambito educativo-culturale, lavora presso centri e associazioni culturali, centri gioco, centri per famiglie, centri di aggregazione giovanile, musei, cooperative, centri anziani; nel comparto socio-assistenziale, lavora in strutture protette, a contatto con minori, adulti, anziani, prevalentemente in condizioni di svantaggio psico-fisico e sociale: la finalità del suo intervento è quella del reinserimento sociale e della presa in carico di situazioni di disagio; nelleducativa territoriale si occupa di promuovere benessere con lobiettivo di prevenire situazioni di disagio, anima gruppi di persone, dialoga con tutte le culture, valorizzando quelle minoritarie, compie analisi territoriali per la ricognizione dei bisogni, delle risorse, delle reti sociali e organizzative; nell ambito interculturale è impegnato nella progettazione e gestione di attività di accoglienza per giovani ed adulti di differente etnia e cultura, promuove la consapevolezza del valore sociale del patrimonio culturale, anche operando come mediatore tra le diverse identità culturali presenti sul territorio. Il campo dimpiego di questa figura, sia come lavoratore dipendente che come libero professionista, può essere molto ampio: può lavorare in strutture pubbliche, private e del Terzo settore (allinterno prevalentemente di cooperative), residenziali o semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria sia occasionale sia permanente con finalità preventive, di integrazione sociale, ma anche presso centri sociali, centri gioco, centri per le famiglie, centri di quartiere, centri culturali, centri anziani.

Educatore per lo sviluppo sociale del territorio

funzione in un contesto di lavoro:
L'educatore per lo sviluppo sociale del territorio interviene nellindividuazione e gestione dei bisogni educativi emergenti e nella promozione di unassistenza che integri e colleghi lattività formale con quella informale (reti) allinterno delle comunità territoriali. Opera a stretto contatto con le persone nei contesti di vita, di lavoro, di abitazione e socializzazione tipici del suo territorio, sia nel settore pubblico (consorzi) sia nel privato sociale. Obiettivi del suo lavoro sono prevenire, ridurre le conseguenze negative e promuovere il superamento di condizioni di isolamento sociale, esclusione e povertà e promuovere il benessere della comunità.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze delleducazione, con una conoscenza puntuale di processi sociali. Leducatore territoriale si occupa di raccogliere i bisogni e le risorse della comunità, di promuovere azioni che potenziano la capacità di prendersi cura di se stessi e degli altri (empowerment), di coordinare e armonizzare gli interventi a sostegno dellinclusione sociale. Leducatore mette insieme risorse di diversa natura: risorse dei servizi sociali, risorse informali (reti di vicinato, banca del tempo..), risorse formali (associazioni, cooperative), risorse messe a disposizione da aziende e altri settori economici. Il coordinamento di queste risorse in una rete avviene nellottica della promozione della persona nella comunità attraverso un progetto di vita inclusivo.
Il laureato in questo ambito dovrà, a partire da tali basi, saper cogliere bisogni formativi differenziati, con attenzione alle dimensioni personali e di gruppo, interpretarli in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, limpiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, anche in collaborazione con altre professionalità, le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, la capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente e fondate socialmente legittimate.

competenze associate alla funzione:
Competenze:
- saper utilizzare le conoscenze fondamentali in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; i fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione delle realtà educative e dei fenomeni ad esse connessi; le conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della crescita, dello sviluppo e della formazione della persona; le conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-espressivi e relazionali;
- progettazione educativa, con speciale riferimento ai contesti extra-scolastici: utilizzo di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione delle realtà educative (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione e linterpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane e materiali congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi educativi;
- gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti educativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per età, condizioni socio-culturali, personali e formative, con specifico riferimento alle situazioni di difficoltà; acquisizione di capacità di risoluzione di problemi a carattere educativo e formativo, con particolare attenzione per la gestione costruttiva della relazione educativa; acquisizione di capacità nelloperare allinterno del territorio di appartenenza, tenendo conto della complessità delle relazioni e dei processi sociali e considerando il territorio sia come ambito di sviluppo delle relazioni e dei processi sociali sia come contesto in cui si sviluppano le situazioni di disagio; capacità nel riconoscere le dimensioni (politico-istituzionale, socio-economica, storico culturale) del contesto territoriale;
- applicazione di conoscenze delle condizioni che più frequentemente sono allorigine di situazioni di disagio e di esclusione (anzianità, immigrazione e disabilità);
- aggiornamento sulle buone prassi nazionali e internazionali relative al contrasto dellesclusione e dellisolamento sociale e alle strategie per la promozione dellapprendimento lungo tutto larco della vita;
- capacità relazionali;
- competenze di base nella lettura e nellimpiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi educativi;
- competenze circa limpiego di ambienti digitali per la creazione di network sul territorio, per facilitare la comunicazione tra enti e persone e per la creazione di nuovi servizi nonché per il potenziamento di quelli già presenti;
- competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti;
- capacità di riflessione sullesperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

sbocchi professionali:
Come operatore per la promozione del benessere sociale e il sostegno delle reti, leducatore territoriale non opera allinterno di un servizio specifico ma a stretto contatto con le persone nei contesti di vita, di lavoro, di abitazione e socializzazione tipici del suo territorio. Leducatore territoriale opera sia nel settore pubblico (consorzi) sia nel privato sociale. Inoltre, la figura delleducatore territoriale può attivare autonomamente progetti di imprenditoria sociale volti ad aumentare il capitale sociale ed a realizzare progetti innovativi sul territorio, facendosi sostenitore (upholder) delle reti sociali.

Formatore e tutor per la formazione professionale ed assimilati

funzione in un contesto di lavoro:
Il formatore e tutor per la formazione professionale ed assimilati opera nella valorizzazione delle risorse umane, nellanalisi dei bisogni di aggiornamento, nella progettazione e valutazione di attività formative. Può lavorare nelle imprese, negli enti pubblici di formazione professionale e in strutture per lorientamento e la riqualificazione professionale.

Gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste per il loro raggiungimento mirano a sviluppare le competenze connesse al profilo di un professionista che sappia coniugare una solida formazione culturale di base nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze delleducazione, con una conoscenza puntuale e critica di fenomeni e realtà riferite alla formazione professionale in ingresso e continua di giovani ed adulti, ai problemi dellorientamento e del ri-orientamento professionale, allo sviluppo di competenza. I laureati in questo ambito dovranno essere messi in condizione di saper cogliere le esigenze formative connesse alle dinamiche socio-occupazionali ed individuare prospettive di crescita e sviluppo delle potenzialità dei singoli e dei gruppi, interpretando tali elementi in chiave di progettualità educativo-didattica e di congruente gestione degli interventi, con la valorizzazione delle risorse disponibili, limpiego di dispositivi di monitoraggio e documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti. Lo studente è chiamato a sviluppare, attraverso un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate, adeguate abilità comunicative e relazionali, disposizioni e competenze utili alla costruzione di relazioni educative formativamente incisive, capacità di riflettere su di sé, sui propri orientamenti etico-valoriali anche in relazione ai riferimenti deontologici disponibili.

competenze associate alla funzione:
Competenze:
- saper utilizzare le conoscenze fondamentali in ambito pedagogico e metodologico-didattico, colte dal punto di vista teorico ed operativo, supportate da adeguate conoscenze in ambito filosofico, psicologico, sociologico ed antropologico; i fondamenti in ambito storico-economico-giuridico-istituzionale, con particolare riferimento alla descrizione e interpretazione dei fenomeni formativi connessi al mondo del lavoro ed allinserimemto socio-professionale; le conoscenze in ambito medico-scientifico, con specifico richiamo alle dimensioni della formazione della persona e alle condizioni socio-ambientali e contestuali che ne favoriscono lo sviluppo integrale; le conoscenze di base nell'area dei linguaggi, con particolare attenzione agli aspetti comunicativo-relazionali;
- progettazione educativa, con speciale riferimento alle esigenze della formazione professionale iniziale e continua e dellorientamento socio-lavorativo e professionale: utilizzo di strumenti culturali e operativi per la lettura e la comprensione della specificità dei contesti formativi (anche sotto il profilo storico, culturale, antropologico e ambientale), per l'intercettazione ed interpretazione delle domande educativo-formative, per l'individuazione, organizzazione e gestione di risorse umane, materiali, organizzative congruenti con i bisogni individuati, per il monitoraggio e la valutazione di programmi e interventi di formazione e insegnamento.
- competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi: conoscenza critica di strategie, mezzi e strumenti formativi, con capacità di riferirli a contesti diversi, a soggetti e gruppi differenziati per esperienze, condizioni personali, culturali e professionali (con particolare attenzione alle esigenze dellorientamento e del ri-orientamento professionale, dellinserimento iniziale nei contesti lavorativi, della formazione continua); capacità di risoluzione di problemi socio-relazionali e comunicativi;
- competenze di base per la lettura e l'impiego critico di risultati di ricerca, con capacità di approfondire gli aspetti attinenti le realtà e i problemi della formazione in età adulta e nelle organizzazioni;
- competenze di gestione e comunicazione dell'informazione attraverso strumenti informatici;
- capacità di confronto critico e di integrazione fra conoscenze teoriche e sfide pratiche poste da fenomeni e fatti educativi direttamente esperiti;
- capacità di riflessione sullesperienza con particolare riferimento ai criteri alla base delle scelte educative (nelle loro implicazioni culturali, organizzative, progettuali e didattico-operative, relazionali e comunicative, etico-valoriali).

sbocchi professionali:
I laureati nell'ambito della formazione professionale e sviluppo delle risorse umane possono lavorare nelle agenzie che si occupano di formazione professionale per i giovani e adulti in ingresso nel mercato del lavoro. In questi contesti analizzano e diagnosticano la domanda individuale di formazione, progettano percorsi formativi, strumenti di apprendimento, materiali didattici, svolgono attività di docenza e di gestione di programmi di e-learning, facilitano lapprendimento individuale o di gruppo, seguono come tutor linserimento in stage, valutano i risultati di apprendimento delle persone, eseguono attività di monitoraggio e di valutazione di programmi di formazione.
Un secondo ambito possibile di attività riguarda la formazione continua dei lavoratori che si svolge presso le aziende o presso le agenzie formative. I formatori compiono analisi di fabbisogni organizzativi di formazione, progettano interventi in accordo con i responsabili aziendali e sindacali, facilitano lapprendimento individuale o di gruppo, gestiscono programmi di e-learning, fanno attività di tutoring o di coaching, si occupano di selezione, di valutazione delle competenze, e di sviluppo delle risorse umane, promuovono la formazione presso le imprese.
Un terzo ambito di attività riguarda i servizi per lorientamento professionale e lincontro tra domanda e offerta di lavoro. In centri per limpiego, agenzie interinali, agenzie di sviluppo locale, ecc., i formatori possono compiere analisi territoriali sulla situazione del mercato del lavoro e delleconomia locale, progettano interventi di counseling/orientamento/selezione, promuovono e gestiscono piani di inserimento lavorativo, progetti per la creazione di occupazione, accolgono gli utenti, svolgono attività di orientamento e analisi delle competenze, svolgono compiti di accompagnamento al lavoro per soggetti deboli. I laureati possono cercare impiego soprattutto in aziende, in centri di formazione professionale e in agenzie pubbliche e private che si occupano di politiche attive del lavoro, allinterno di agenzie di lavoro interinale, delle agenzie di sviluppo locale, dei servizi di orientamento e nelle scuole per la formazione professionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacita di applicare conoscenza e comprensione

Considerando nel loro complesso i curricula del CdL "Scienze dellEducazione" (L-19), le aree di apprendimento identificate, che concorrono al perseguimento degli obiettivi formativi, risultano essere 5: 1. AREA PEDAGOGICA: Pedagogia generale (M-PED/01) Storia della pedagogia (M-PED/02) Pedagogia dellinfanzia (M-PED/01) Didattica e progettazione nei nidi (M-PED/01) Pedagogia sociale e della devianza (M-PED/01) Educazione degli adulti (M-PED/01) Pedagogia interculturale e antropologia delleducazione (M-PED/01) Pedagogia della creatività (M-PED/01) Didattica extrascolastica (M-PED/03) Progettazione e formazione per competenze negli interventi socio-educativi (M-PED/03) Tecnologie per la formazione e lorientamento (M-PED/03) Pedagogia speciale (M-PED/03) Pedagogia dellinclusione (M-PED/03) Pedagogia sperimentale (M-PED/04) Ricerca empirica in educazione e media education (M-PED/04)

Conoscenza e comprensione

- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici delle scienze pedagogiche.
- Conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e dei modelli educativo-didattici, con capacità di adeguata contestualizzazione sul piano culturale, storico-sociale e scientifico e di individuazione delle implicazioni operative.
- Conoscenza critica delle realtà e pratiche educative, dei fattori e processi di sviluppo.
- Acquisizione di elementi essenziali circa le basi epistemologiche e metodologiche della ricerca educativa, finalizzata a favorire la conoscenza e la comprensione critica degli sviluppi scientifici nel campo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di impiegare in forma integrata le conoscenze di ordine teorico-concettuale per analizzare realtà e fenomeni educativo-formativi.
- Capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere bisogni educativo-formativi individuali e sociali ed elaborare progetti ed ipotesi di intervento.
- Capacità di orientare le iniziative educative in risposta alle specificità culturali ed economico-sociali del territorio.
- Capacità di impiegare in forma integrata e critica risorse personali (conoscenze, di saper fare-abilità, di attitudini e capacità) e materiali per gestire risposte educative flessibilmente adattate rispetto ai contesti e soggetti diversi.

2. AREA FILOSOFICA: Storia della filosofia (M-FIL/06) Filosofia teoretica (M-FIL/01) Antropologia filosofica (M-FIL/01) Antropologia delle religioni (M-DEA/01) Filosofia del lavoro (M-FIL/01) Teorie etiche contemporanee (M-FIL/03) Consulenza filosofia (M-FIL/03)

Conoscenza e comprensione

- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici delle scienze filosofiche.
- Conoscenza delle origini e della storia delle idee e dei concetti filosofici, con particolare riferimento alle discussioni che le teorie hanno alimentato nei vari periodi storici.
- Elaborazione di una visione critica sui temi trattati.
- Studio antropologico dei fenomeni religiosi nel mondo contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di costruire (e/o decodificare) un concetto.
- Capacità di analizzare un problema per mezzo di un procedimento euristico.
- Essere in grado di analizzare con scrupolo e precisione un testo complesso.
- Capacità di analizzare la dimensione religiosa del mondo contemporaneo inserendola in una prospettiva che abbraccia il fenomeno in tutta la varietà delle sue manifestazioni.

3. AREA SOCIOLOGICA E GIURIDICA: Sociologia generale (SPS/07) Metodologia della ricerca sociale (SPS/07) Sociologia della famiglia e del corso di vita (SPS/08) Sociologia dellorganizzazione (SPS/09) Sociologia del lavoro (SPS/09) Sociologia dei servizi sociali e delle reti (SPS/09) Sociologia della marginalità e della devianza (SPS/12) Antropologia sociale (M-DEA/01) Diritto regionale (IUS/09) Diritto dei servizi sociali (IUS/09)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione degli strumenti e dei concetti di base della teoria sociologica generale e delle sue applicazioni specialistiche ai temi della famiglia; dellorganizzazione; del lavoro; dei servizi sociali e delle reti; della marginalità e della devianza.
- Conoscenza critica delle principali teorie antropologiche, con capacità di contestualizzazione del loro sviluppo storico-scientifico e dei metodi di indagine etnografica.
- Conoscenza dei principali concetti dellantropologia culturale e sociale, analisi di situazioni di incontro interculturale per individuarne gli elementi di particolare rilevanza, osservazione e individuazione delle forme di pregiudizio e di valutazioni preconcette che condizionano la relazione con lalterità culturale.
- Conoscenza e comprensione della metodologia della ricerca sociale e delle principali tecniche quantitative e qualitative della ricerca.
- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e del linguaggio in ambito giuridico.
- Possesso degli strumenti metodologici per lanalisi della normativa di settore.
- Conoscenza critica delle competenze e delle modalità organizzative dei soggetti pubblici e privati che intervengono nel settore dei servizi alla persona e alla comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione di strumenti e concetti sociologici di base ai fini dellanalisi dellorganizzazione sociale e di suoi aspetti specifici; capacità di uso corretto e comunicativamente efficace del linguaggio disciplinare specifico.
- Capacità di leggere criticamente e valutare un rapporto di ricerca empirica in educazione e in sociologia.
- Capacità di progettare e condurre una ricerca empirica in educazione e in sociologia nelle sue varie fasi: capacità di costruire uno strumento per la rilevazione dei dati; di condurre unintervista e una sessione di osservazione; di analizzare dati qualitativi e quantitativi e controllare ipotesi di ricerca.
- Capacità di applicare le conoscenze nellambito delle scienze sociali, anche in modo comparato e diacronico, ai fenomeni socio-culturali del passato e contemporanei in contesti europei ed extraeuropei.
- Capacità di padroneggiare le metodologie di indagine etnografica per affrontare lanalisi delle problematiche relative a contesti comunitari, associativi e organizzativi in cui leterogeneità culturale (di natura identitaria, sociale e religiosa) è rilevante.
- Capacità analisi dellevoluzione e delle ricadute della normativa di settore sulla concezione e sulla garanzia di cittadinanza sociale.
- Capacità di approfondimento delle tematiche giuridiche in materia di servizi alla persona e alla comunità.
- Capacità di padroneggiare i meccanismi di funzionamento e di decisione degli enti territoriali per progettare in sinergia.

4. AREA PSICO-SANITARIA: Psicologia generale (M-PEDI/01) Psicologia della prima infanzia (M-PSI/04) Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) Psicologia del ciclo di vita (M-PSI/04) Psicologia delle relazioni familiari e dei processi di sviluppo (M-PSI/04) Teorie e tecniche dellorientamento professionale (M-PSI/04) Psicologia sociale e dei gruppi (M-PSI/05) Promozione della salute (MED/42)

Conoscenza e comprensione

- Acquisire una formazione di base relativa alle principali teorie della psicologia generale, sociale e dello sviluppo e sviluppare una conoscenza critica dei punti di forza e dei limiti di ciascun approccio teorico.
- Acquisire una formazione articolata sui processi cognitivi e socioaffettivi implicati nella costruzione dellidentità dellindividuo in crescita e in formazione in relazione ai contesti familiari, sociali e culturali di appartenenza.
- Maturare una riflessione critica sulle implicazioni educative delle conoscenze psicologiche, in relazione alla promozione del benessere e allindividuazione e al potenziamento delle risorse psicologiche dei singoli, dei gruppi sociali di riferimento, delle agenzie educative e socializzanti.
- Discutere il ruolo della medicina nel miglioramento osservato nei livelli di salute dellultimo secolo; il modificarsi del concetto di salute nel tempo; descrivere il ruolo delle disuguaglianze nella salute; identificare i fattori che condizionano i comportamenti correlati alla salute.
- Discutere i principi su cui si fonda la promozione della salute e individuare azioni e attività strategiche necessarie a perseguirla; individuare le principali tappe di un percorso di progettazione in promozione della salute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di impiegare le conoscenze di ordine teorico-concettuale per individuare e analizzare i bisogni psicologici ed educativi dellindividuo in crescita.
- Capacità di utilizzare le conoscenze psicologiche acquisite nel corso degli studi al fine di individuare fattori di protezione e/o di rischio caratterizzanti i percorsi e i contesti di sviluppo.
- Capacità di utilizzare in maniera critica i risultati della ricerca psicologica contemporanea nella progettazione e nellintervento educativo, esplicitando modelli teorici e metodologici di riferimento.
- Capacità di lettura e di analisi della dimensione psicologica interpersonale e di gruppo dei processi e dei contesti educativi.
- Capacità di collaborare alla progettazione di programmi utili a promuovere la salute di comunità, in riferimento allo specifico ruolo delleducatore.

5. AREA CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI LINGUAGGI: Storia (medievale, moderna, contemporanea, metodologia della ricerca storica) (M-STO/01/02/04) Antropologia culturale (M-DEA/01) Antropologia dei media (L-ART/06) Teorie e tecniche delle scritture (SPS/08) Sociologia dei media e della comunicazione (SPS/08) Metodi e tecniche della produzione per la media education (L-ART/06) Animazione teatrale (L-ART/05) Teatro e terapia (L-ART/05) Teorie e tecniche del teatro educativo e sociale (L-ART/05) Metodologia e didattica delle attività motorie (M-EDF/01)

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione delle basi concettuali, della terminologia scientifica e della dimensione diacronica proprie delle discipline storiche.
- Conoscenza critica delle interpretazioni e dei modelli storiografici, con capacità di contestualizzare in una prospettiva diacronica i fenomeni culturali, economico-politici e sociali.
- Acquisizione delle basi teoriche e metodologiche della ricerca storica, diretta alla conoscenza e alla comprensione critica delle linee interpretative riguardanti leuristica e lesegesi delle fonti.
- Conoscenze e competenze di base, teoriche e metodologiche, necessarie per affrontare in diversi ambiti organizzativi questioni ed esigenze legate alla comunicazione interculturale e multietnica, per intervenire nella gestione di situazioni di compresenza di culture diverse, per comprendere e gestire le dinamiche sociali generate dai rapporti interculturali.
- Conoscenze relative alle strutture narrative e alle varie forme di scrittura.
- Conoscenza di nozioni teoriche fondamentali in campo linguistico e semiologico.
- Conoscenza delle principali teorie comunicative e informazionali, con particolare riferimento alla comunicazione verbale e scritta, nonché ai fenomeni di oralità di ritorno connessi ai moderni media tecnologici.
- Conoscenza critica delle modalità pragmatiche e della comunicazione spettacolare, con particolare riferimento alle pratiche performative e alla loro funzione sociale ed educativa.
- Capacità di collocare gli orizzonti teorici nel quadro di rigorosi inquadramenti storiografici e/o in contesti di interesse antropologico.
- Conoscenza del gioco teatrale come elemento di socializzazione; della performance teatrale come terapia e fattore di integrazione di coscienza.
- Conoscenza dei principi e delle metodologie delle attività motorie con particolare riferimento alle possibilità di impiego in contesti socio-educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le conoscenze teorico-concettuali e i modelli interpretativi allanalisi diretta di fonti e documenti diversi.
- Capacità di cogliere le specificità culturali, economico-politiche e sociali del territorio e di rielaborarle alla luce delle conoscenze storiche acquisite.
- Capacità di elaborare in modo autonomo e in senso critico le competenze acquisite utilizzando le risorse e le attitudini personali.
- Capacità di padroneggiare le metodologie di indagine etnografica per affrontare lanalisi delle problematiche relative a contesti comunitari, associativi e organizzativi in cui leterogeneità culturale (di natura identitaria, sociale e religiosa) è rilevante.
- Attenzione e apertura alla diversità e al mutamento sociale e uso degli strumenti critici e capacità autonome di lettura delle problematiche del mondo contemporaneo con particolare riferimento ai processi culturali e comunicativi.
- Capacità di creare progetti educativi basati sulla narrazione.
- Capacità di verificare analiticamente la validità dei modelli teorici in situazioni pragmatiche ben definite.
- Capacità di sperimentare lefficacia comunicativa di media tecnologici e relativi linguaggi in unottica educativa, anche con specifiche elaborazioni di laboratorio.
- Capacità di immaginare e realizzare sperimentalmente programmi educativi al fine di comprenderne, in funzione professionalizzante, le fasi progettuali e i processi produttivi.
- Individuare i criteri di valorizzazione del linguaggio teatrale in attività e progetti di intervento in campo socio-educativo.
- Riconoscere il potenziale formativo di differenti attività motorie, con specifica attenzione alla specificità dei bisogni socio-educativi di singoli e di gruppi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	40	**20**
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	55	**20**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:	40		

Totale Attività di Base	40 - 95

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	40	**20**
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	50	**-**
Discipline scientifiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia BIO/07 Ecologia BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/18 Genetica CHIM/03 Chimica generale e inorganica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/06 Mineralogia INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari	0	40	**-**
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/04 Estetica	0	40	**-**
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	12	36	**-**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:	51		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 206

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/17 - Disegno L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni MAT/01 - Logica matematica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/04 - Matematiche complementari MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/01 - Economia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	36	**18**

Totale Attività Affini	18 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	139 - 379

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/17 L-ART/05 L-ART/06 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 M-DEA/01 M-EDF/01 M-FIL/01 M-FIL/03 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 MAT/01 MAT/02 MAT/03 MAT/04 MED/39 MED/42 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/12)

A motivo dell'articolazione del corso di laurea in più curricola, per una adeguata differenziazione dei percorsi formativi, anche in relazione agli sbocchi occupazionali professionali previsti per i laureati, si ritiene necessario prevedere come affini e/o integrative discipline già inserite fra le attività di base e caratterizzanti.
In particolare:
ICAR/17, L-ART/05 e L-ART/06, M-EDF/01: attinto dalla tabella perchè nell'indirizzo per l'educazione della prima infanzia si rende necessario un articolato sviluppo della formazione artistica e dell'educazione motoria/dell'animazione degli educatori.
L-FIL-LET/11 e L-FIL-LET/12: attinto dalla tabella poichè gli obiettivi specifici dell'ambito della formazione professionale iniziale esigono un rafforzamento dell'area della linguistica e della letteratura italiana.
M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/06, M-FIL/01, M-FIL/03: attinto dalla tabella poichè gli obiettivi specifici dell'ambito della pedagogia e scienze umane richiedono approfondimenti nelle discipline delle aree storico-geografico-filosofiche.
SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12, M-DEA/01: attinto dalla tabella poichè gli obiettivi specifici dell'ambito della formazione e dell'educazione socio-culturale rendono necessaria la reiterazione di alcuni corsi degli ambiti sociologico-antropologici.
MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04: attinto dalla tabella poichè gli obiettivi specifici dell'ambito della formazione professionale iniziale esigono un ampliamento dell'area scientifico-matematica.
MED/39, MED/42: attinto dalla tabella poichè gli obiettivi specifici dell'ambito dell'educazione socio-culturale e per la prima infanzia richiedono un articolato sviluppo delle conoscenze negli ambiti della neuropsichiatria infantile e dell'igiene.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013